



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. c) e c. 3;

VISTA la nota prot. n° 10880 del 05/10/2006 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appreso descritto;

VISTA la nota prot. n° 7331 del 13/10/2006 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile è a rischio archeologico, e che in caso di scavi è necessaria l'assistenza archeologica, stante l'interesse storico-monumentale dell'edificio di origine rinascimentale;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo
IMPERIA
VILLA FARALDI
Piazza S. Lorenzo

Distinto al C.T. / C.F. al
foglio 7 particella B

Confinante con
foglio 7 particella 67
foglio 7 particella 66

foglio	7	particella	58
foglio	7	particella	64
foglio	7	particella	63
foglio	7	particella	89
foglio	7	particella	361

altro elemento: Piazza S. Antonio, Strada Comunale del Cian,
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia de SS. Lorenzo ed Antonino di Villa Faraldi, presenta interesse Storico Artistico, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'edificio in questione costituisce un interessante testimonianza di chiesa in stile neoclassico, sorta su preesistenze*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo, in Villa Faraldi (IM), Piazza S. Lorenzo, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 13/10/2006 con prot. 7331, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile è da considerarsi a rischio archeologico, ed in caso di scavi è necessaria l'assistenza archeologica, stante l'interesse storico-monumentale dell'edificio di origine rinascimentale; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni no espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

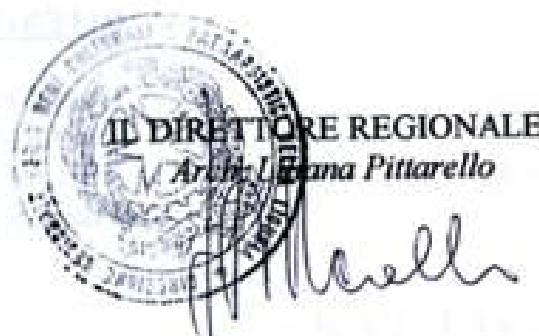
La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di SAVONA.

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **14 DIC. 2006**

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maria Di Dio





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

VILLA FARALDI (IM)
Chiesa Parrocchiale di S.Lorenzo
Piazza S.Lorenzo

Relazione storico-artistica

La Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, catastalmente identificata al F. NCEU 7, Mappale B, sorge nell'abitato di Villa Faraldi.

Di impianto rinascimentale, nella conformazione attuale è il risultato di modifiche ed ampliamenti operati dal XVI al XIX secolo, mentre al XVII secolo risale la costruzione del campanile ed a quello successivo la decorazione della facciata principale.

L'edificio, posto a lato del nucleo abitato di Villa Faraldi, è caratterizzato da un impianto planimetrico irregolare, costituito all'interno da tre navate suddivise da colonne di forma circolare, con sovrastanti capitelli classicheggianti, posti a sostegno delle volte.

Sul lato nord, addossati alla struttura principale, si trovano l'ampia sacrestia con adiacenti vani accessori (di costruzione successiva all'originaria) ed il campanile del XVIII secolo.

Il prospetto principale, in stile neoclassico, ripartito in due piani, è caratterizzato da finiture a stucco dinanzi alle quali sono poste quattro colonne circolari di due ordini terminanti con capitelli.

La facciata si erge rispetto alla retrostante copertura a capanna a falde simmetriche con un ampio frontone che termina con la statua del Santo patrono.

La copertura è costituita da manto in tegole laterizie e termina con gronde in ardesia e lattoneria in rame.

Il campanile laterale, che si innalza notevolmente rispetto all'adiacente edificio, è caratterizzato da lesene su tutti i lati, due ordini di cornici e termina con ampia cuspide del tipo a cipolla, protetta da squame in ardesia sui quattro lati sono posti altrettanti pinnacoli.

Internamente l'edificio è caratterizzato da stucchi di notevole pregio sulla volta e le colonne, nonché da decorazioni alle pareti; vi sono custodite le statue lignee della Vergine del Carmine, la Madonna del Rosario e dell'Arcangelo Gabriele, nonché un polittico raffigurante il Martirio di San Sebastiano.

Il presbiterio è delimitato da balaustre marmoree tornite così come gli altari laterali, due per ogni lato della chiesa; degni di interesse, infine, sono il pulpito in ardesia e una iscrizione funeraria romana.

Si ritiene necessario esplicitare l'interesse culturale dell'edificio in questione che costituisce un interessante testimonianza di chiesa in stile neoclassico, sorta su preesistenze, che risulta meritevole di essere salvaguardato ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Roberto Leone)



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CATALOGO E VINCOLI
(arch. Stefano Montinari)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)

